

Incontro con Spendolini a Iseo

«Il confronto è vincente»

ISEO - Le aziende devono essere capaci di mettere in discussione le proprie visioni prospettive, vecchie mentalità, abitudini, modi di agire, se vogliono essere vincenti sul mercato. Molto spesso gli imprenditori occidentali non riescono a risolvere i problemi delle loro imprese, semplicemente perché non sono in grado di guardare fuori dal proprio seminato. È questo il concetto dal quale è partito Michael Spendolini, per dire che le aziende devono avere il coraggio di confrontarsi tra loro o con altre realtà, anche diverse, su temi e situazioni molto specifiche, così da ottenere idee nuove per superare le difficoltà.

Spendolini ha parlato all'hotel Araba Fenice di Pilzone, nel corso di un incontro promosso dall'associazione «Iseo», presieduta dal premio Nobel Franco Modigliani. L'appuntamento con uno dei principali esperti mondiali del benchmarking, ha calamitato l'attenzione del pubblico presente in sala.

Incontro importante, quello introdotto da Riccardo Venchiarutti. Un argomento tecnico, che è stato illustrato da Spendolini con chiarezza e

semplicità. «Il benchmarking è un processo continuo e sistematico di confronto che viene realizzato per valutare i prodotti, processi o servizi delle proprie aziende, con quelli di altre imprese che hanno raggiunto livelli di "eccellenza", cioè che sono state in grado di operare ed agire meglio di noi» ha rivelato Michael Spendolini. Il principio di base è molto semplice, creare una rete, un gruppo di persone che si confrontino su determinati e specifici temi alla ricerca di soluzioni adeguate.

L'obiettivo centrale è guardare al di fuori del proprio modo di essere e agire, cercare all'esterno della realtà abituale, nuove idee, pensieri o esperienze che potrebbero indirizzarci al meglio. Spesso le soluzioni ai problemi che l'impresa si trova davanti sono già state trovate e, al tempo stesso, altre persone hanno fatto esperienze, con risultati positivi o negativi, su progetti, operazioni e strategie che l'azienda intende sperimentare. Importante è venirne a conoscenza. Ma alla base di tutto c'è la «consapevolezza delle difficoltà e dei problemi».

Michele Torreggiani